



## PAN FITOFARMACI: AIUTACI A RIPRISTINARE IL RUOLO DEI TECNICI

Il D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 ([vedi il testo](#)) ha recepito la Direttiva 2009/128/CE, con cui l'Unione Europea istituisce un quadro di azione comunitaria per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Il decreto definisce le misure per un uso sostenibile dei pesticidi al fine di ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità e per promuovere l'applicazione della difesa integrata.

In attuazione dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150/2012, è stato istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali un Tavolo tecnico che ha predisposto una prima bozza del Piano di Azione Nazionale (PAN) ([vedi il testo](#)) sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il quale ha confermato l'impianto del citato D. Lgs. n. 150/2012 per quanto concerne la formazione obbligatoria per tutti i consulenti, disconoscendo di fatto le specifiche competenze professionali dei professionisti come gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati, e finendo con l'equiparare qualsiasi soggetto nell'ambito delle attività fitosanitarie.

Relativamente al PAN si è ora aperta una fase di “**Consultazione pubblica**” curata dalla Rete Rurale Nazionale, durante la quale i soggetti portatori di interesse potranno esprimere osservazioni e suggerimenti di modifica del documento allo scopo di giungere ad una stesura definitiva del Piano di Azione Nazionale che verrà successivamente inviato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Commissione Europea.

Com'è noto il D. Lgs. n. 150/2012 ha compiuto l'assurdità di **spogliare di qualunque ruolo i tecnici agrari liberi-professionisti, che vengono equiparati a qualunque altro soggetto privo della benchè minima formazione di base: in sostanza il D. Lgs. n. 150/2011 non fa differenza fra un laureato in agraria, rispetto ad un benzinaio, un professore di lettere od un impiegato di banca. Tutti, per acquistare fitofarmaci, devono fare lo stesso identico corso di formazione!**

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha fortemente contestato questa impostazione svolgendo due audizioni parlamentari ([scarica i testi](#)), intervenendo verso il Governo, rendendo pubblica la vicenda ([Comunicato stampa del 18.9.2012](#), [Avvisi NEWS del 10.7.2012, 8.8.2012 e del 18.9.2012](#)) tuttavia senza esito e, quel che è peggio, senza neppure trovare alcun appoggio da parte degli altri Albi professionali del settore.

Ora il danno è fatto, tuttavia, tramite la “Consultazione pubblica” è possibile ancora intervenire e rimarcare l'assurdità delle norme, rivendicando per i tecnici del settore agrario il ruolo consulenziale loro proprio.

**Si invitano pertanto tutti coloro che condividono la battaglia di valorizzazione del ruolo dei tecnici a voler partecipare alla “Consultazione pubblica”,** inviando così le loro rimostranze e, se si è d'accordo, condividendo le proposte e le richieste di modifica del D. Lgs. n. 150/2012 proposte dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Il ***link*** per partecipare alla Consultazione è il seguente:  
***(<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9896>)***

Chi invece avesse proposte aggiuntive a quelle già elaborate può inviarle al Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati entro **mercoledì 12 dicembre p.v.** indirizzando come segue:

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

PIANO DI AZIONE NAZIONALE (PAN)

ROMA

*e-mail:* **[agrotecnici@agrotecnici.it](mailto:agrotecnici@agrotecnici.it)**

tutte le osservazioni, ulteriori a quelle già evidenziate nei documenti del Collegio Nazionale, saranno valutate ed integrate nel documento finale.